

Il Colore Dell'anima: La Pittura Intuitiva Per Un Viaggio Di Evoluzione Interiore

La Cucina delle Fate è un libro che nasce dall'amore per la natura, dalla magia connessa alle cose semplici. Magia da cui ogni cosa può nascere ed evolvere. Eriche Alchimilla e Ariel sono due donne, due amiche, due Fate, affascinate dal mondo, dalla naturae dagli esseri elementali. Con questo libro ci fanno dono di emozioni, racconti, ricette di cucina e pozioni di Fata dedicate alla bellezza. Ci insegnano a coltivare la salute, il sorriso, il relax e a godere dei cibi naturali. Soprattutto ci indicano una via, quella del cuore, che ascolta e che sa collaborare con il mondo circostante, con gioia e rispetto, nella ricerca della scintilla magica e arcana che le donne di tutta la terra, da sempre, conservano dentro di loro.

Il centesimo anniversario del Bauhaus (1919-2019) rappresenta un'occasione preziosa per riflettere sulla natura e sull'eredit à di uno dei fenomeni pi ù dinamici e significativi che abbiano animato la sperimentazione artistica del Novecento. Nonostante la ricchezza e l'ampiezza di studi sull'argomento, un vasto orizzonte culturale sul quale l'istituzione del Bauhaus si staglia è rimasto per lo pi ù inesplorato. Si tratta dello sfondo costituito dall'esperienza mistica, spirituale e insieme sensibile e corporea che stimola e permea non solo il complesso panorama artistico del primo Novecento, ma anche, direttamente, la visione creativa, innovativa, provocatoria e insieme didattica e formativa della scuola fondata da Walter Gropius. Attraverso l'analisi dell'opera artistica, della riflessione teorica e delle pratiche di vita di Vasilij Kandinskij, Johannes Itten e Paul Klee, il presente lavoro si propone di mettere in luce quegli elementi simbolici, ineffabili, "fantastici", "irrici", non concettualizzabili che il razionalismo artistico ha cercato di dominare e reprimere e che invece si sono rivelati a esso coesenziali, innervando di sé anche la visione pragmatica del Bauhaus.

Melanconia e apocalisse

Il colore dell'anima

Felsina pittrice, vite pittori bolognesi alla maesta di Luigi XIV

Studi sul pensiero portoghese e brasiliano

La cucina delle fate

Il colore del sacro, dell'anima, della tecnologia

Giunta al suo ventesimo volume, la collana editoriale curata dalla Fondazione Dolci di Brescia continua nell'esplorazione delle biografie umane e artistiche dei pittori bresciani del Novecento. Eil la volta di Ugo Aldrichi (1917-2003): non si tratta semplicemente di un pur doveroso omaggio nel centenario della nascita, ma della vera e propria riscoperta di un autore attivo per decenni, di rado presente in mostre temporanee ma dalla produzione certamente significativa per ll'arte bresciana, ed in particolare per la narrazione del suo centro cittadino piú autenticamente popolare, il quartiere del Carmine. Osservando le sue opere, ingrandendone i particolari e comparandone i colori, è possibile cogliere appieno la gioia fanciullesca che sflogora la luminosità di un sorriso: ammirando un'opera di Ugo Aldrichi il gli angoli della città scomparsa, i paesaggi trasfigurati il sgorgano con naturalezza e semplicità calde emozioni e intriganti coinvolgimenti. Grazie a questo e-book l'approccio si trasforma in una progressiva scoperta di dipinti sempre diversi, in cui le scelte relative agli impasti di colore caratterizzano fortemente le tele illuminate da una luce dominante, fattore che connota pienamente la riconoscibilità e lo stile dell'artista. Ogni opera di Ugo Aldrichi mostra quindi la qualità di narrare favole e misteri senza mai allontanarsi dalla realtà. Emozioni a piene mani, legameo con la propria terra e le persone che la abitano. The editorial series developed by the Dolci Foundation located in Brescia has reached its 20th volume published. The Foundation keeps exploring biographies of Brescian painters in the 1900s from a human and artistic point of view. This time the Foundation will disclose Ugo Aldrichi (1917-2003): the monograph is not just a dutiful tribute in occasion of the 100 year anniversary from his birth, but a real rediscovery of the author. Ugo Aldrichi was active for decades, yet rarely present in temporary exhibitions. Certainly, his production has been significant for the art of Brescia, and in particular for the narration of its most authentically popular city center, the Carmine district. By observing his works, analyzing details and comparing colors, it is possible to fully grasp the childish joy of the brightness of a smile: while admiring a work by Ugo Aldrichi, whether it depicts the corners of the vanished city or the transfigured landscapes, warm and intriguing emotions flow naturally. Throughout this e-book, the approach leads to a progressive discovery of diverse paintings, in which the choices on the color mix shape the canvases. The paintings are illuminated by a dominant light, which is the peculiar trait of the art of Aldrichi. Thus, each work by Ugo Aldrichi shows the quality of narrating fables and mysteries without ever departing from reality. His art is real emotons, love for the Fatherland and for its inhabitants.

IlEduardo Amato. Il pittore dell'anima, della natura e delle genti è una monografia dedicata all'artista napoletano Eduardo Amato (1938/2017) e vuol essere un contributo alla conoscenza di un pittore chiaramente ispiratosi a quella cultura pittorico/artistica nata a Napoli dalla grande lezione del Caravaggio nei primi anni del XVII secolo e, proseguita, nei secoli successivi fino alla grande scuola di Posillipo con Giacinto Gigante, Gioacchino Toma, Domenico Morelli e tanti altri. Questa monografia punta a ripercorrere l'esperienza artistica di Eduardo Amato, allievo di Vincenzo Canino, Carlo Verdecchia e, soprattutto, di Roberto Carignani, attraverso le immagini di oltre cento dipinti e le numerose testimonianze lasciate da critici, cultori o semplici appassionati d'arte. Un libro che racconta il percorso artistico di un pittore indipendente, vicino alla corrente neoimpressionista e neorealista della seconda metà del novecento e inizio XXI secolo, ma realmente non inquadrabile nettamente in nessuna di esse, che ha voluto essere sempre autonomo e fuori dagli schemi, classificazioni e categorie, ricercando, isololi, le emozioni della gente.

Italian Contemporary Art

La via creativa al benessere. Come nutrire l'artista che è in te

Arte, corpo e mistica alle radici del Modernismo

La festa rivista settimanale illustrata della famiglia italiana

Rivista Settimanale di scienze lettere

EDUARDO AMATO. Il pittore dell'anima, della natura e delle genti

La fama di Friedrich Wilhelm Joseph Schelling come filosofo dell'arte deriva in larga parte dal discorso sulle arti figurative e la natura, pronunciato dinanzi a un folto pubblico il 12 ottobre del 1807 in occasione dell'onomastico del re di Baviera. Il che stupisce, visto che proprio con questo discorso Schelling cessa di occuparsi speculativamente dell'arte, persuaso non solo della crisi dell'arte del suo tempo, ma più in generale del carattere illusorio della tesi del primato dell'arte. Così, paradossalmente, il discorso rappresenta il vertice dell'estetica schellinghiana e insieme l'inizio della sua fine, quanto meno dell'estetica intesa come "filosofia dell'arte". Infatti, se è vero che l'arte non vi appare più come la sola epifania possibile dell'assoluto, è però altrettanto vero che proprio nel discorso troviamo un'esemplare trattazione di alcuni dei problemi fondamentali dell'estetica schellinghiana: tutto un grappolo decisivo di temi che dopo Schelling hanno impegnato il pensiero di grandi storici e teorici dell'arte del Novecento (Wölfflin, Riegl, Lukács e Adorno) e si ripropongono alla meditazione odierna.

Drawing on recent research by established and emerging scholars of sixteenth- and seventeenth-century art, this volume reconsiders the art and architecture produced after 1563 across the conventional geographic borders. Rather than considering this period a degraded aftermath to Renaissance classicism or an inchoate proto-Baroque, the book seeks to understand the art on its own terms. By considering artists such as Federico Barocci and Stefano Maderno in Italy, Hendrick Goltzius in the Netherlands, Antoine Caron in France, Francisco Ribalta in Spain, and Bartolomeo Bitti in Peru, the contributors highlight lesser known "reforms" of art from outside the conventional centers. As the first text to cover this formative period from an international perspective, this volume casts new light on the aftermath of the Renaissance and the beginnings of "Baroque."

Colore. Una biografia

Vite de' pittori, scultori, ed architetti napoletani

Trattato dell'arte della pittura, scoltura, et architettura, di Gio. Paolo Lomazzo ... diviso in sette libri. Ne' quali si discorre de la proportione, de' moti, de' colori, de' lumi, de la prospetiuua, de la pratica de la pittura, et finalmente de le istorie d'essa pittura ...

Art and Reform in the Late Renaissance

Trattati medievali di tecniche artistiche

Enciclopedia italiana e dizionario della conversazione

L'Associazione onlus Lord Thomas si pone come uno spazio di innovazione socio-culturale con l'unico obiettivo di sostenere la ricerca medico-scientifica per la cura delle malattie neurologiche, neurodegenerative e neuromotorie. Lo facciamo attraverso l'arte,spaziando dall'arte pittorico-visiva alla musica, alla letteratura perché si sa l'arte è una cura sia per la psiche che per l'anima. Abbiamo già all'attivo diversi libri,k diverse manifestazioni ed eventi culturali di arte e questo è stato reso grazie alla collaborazione con artisti che hanno ci hanno fornito la loro massima professionalità e la loro più alta sensibilità. L'antologia "Italian contemporary Art" ne è l'esempio per eccellenza, di un percorso che ormai dura da tre anni e che ci ha concesso di conoscere artisti pluri-qualificati che hanno collaborato con la nostra Associazione gratuitamente mettendo la loro arte al servizio della solidarietà. La presidente Ravasi Jennifer coglie l'occasione per ringraziare tutti gli artisti che hanno aderito a questa raccolta artistica e alla casa editrice YouCanPrint per la redazione e la pubblicazione dell'antologia.

*Il colore dell'anima. La pittura intuitiva come viaggio di evoluzione interiore*Felici di crescerell colore dell'animaLa pittura intuitiva per un viaggio di evoluzione interioreEdizioni Lindau

Vite de' pittori, scultori, ed architetti napoletani non mai date alla luce da autore alcuno dedicate agli eccellentiss. signori, Eletti della fedelissima citta di Napoli scritte da Bernardo De Dominici napoletano. Tomo primo [-terzo]

Che contiene la Quarta Parte. T. 2

Valori plastici

Rivista nazionale di musica

Estetica ossia teoria del bello e dell'arte

L'avventura di Van Gogh e Gauguin

Dipingere per capire se stessi, individuando i nodi che gli incontri e gli eventi passati hanno prodotto nella nostra evoluzione personale, riconoscendo le varie componenti del nostro mondo interiore e lasciando finalmente andare tutto quello che ci tiene prigionieri nella gabbia della paura e della sofferenza. Questo è l'obiettivo della pittura intuitiva, una pratica che non si indirizza ai talenti del pennello, ma a chiunque sia interessato a lavorare su di sé. Nel Colore dell'anima, Marianne Cordier dà molti consigli pratici, racconta come funzionano le sessioni di un ciclo di lezioni e come si può praticare in autonomia, parla delle problematiche esistenziali che i suoi «artisti» hanno scoperto e risolto. Se infatti è proprio un quadro quello che prende forma nel corso delle sedute, non è il «bello» dei libri di storia dell'arte il fine principale del lavoro. Non ci sono modelli cui attenersi né riconoscimenti da ottenere: le immagini e i colori saranno lo specchio dell'anima unica e irripetibile dell'autore, che piano piano comincerà a fiorire.

p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 10.0px 'New Caledonia LT Std'}
I saggi riuniti in questo volume presentano al pubblico alcune delle figure più importanti della tradizione filosofica portoghese e brasiliana. Attraverso la meditazione melanconia e il furore dei sogni apocalittici, Leonel Ribeiro dos Santos si propone di fornire un quadro ampio e variegato del pensiero lusitano. L'indagine propriamente filosofica si accompagna così alla letteratura e al pensiero estetico: da António Vieira a Fernando Pessoa, passando per Antero de Quental e Eça de Queirós, l'autore traccia una storia della riflessione portoghese e brasiliana e disegna un quadro ricco di riferimenti culturali e letterali, contribuendo a colmare un vuoto nell'attuale storiografia.
p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 10.0px 'New Caledonia LT Std'}

Il colore dell'anima. La pittura intuitiva come viaggio di evoluzione interiore

Ugo Aldrichi (Brescia 1917 - Brescia 2003)

Freno della lingua, che pongè è censura le attioni altrui

Bauhaus Absconditum

Felsina pittrice, vite de pittori Bolognesi

Rassegna pugliese di scienze, lettere ed arti

Nell'antichità e sino a qualche secolo fa i pittori furono anche artigiani che si preparavano da soli i colori, componendoli secondo ricette di cui serbavano gelosamente il segreto: un aspetto 'materiale' spesso ingiustamente trascurato dagli storici dell'arte. In questo saggio affascinante e accurato, Philip Ball racconta le tappe fondamentali della storia dei colori, dai pigmenti minerali ai coloranti organici all'artificio dei prodotti della chimica. Grazie alla sua interpretazione del linguaggio del sangue e clorofilla, mentre un altro rievoca lo zolfo e il mercurio degli alchimisti: impariamo le ragioni fisico-chimiche per cui il tempo 'ridipinge' le tele, e come vernici e industrializzazione delle tinte abbiano mutato la produzione artistica; ci rendiamo conto di come spesso sia stata la qualità dei colori a limitare la creatività dei pittori o, al contrario, a favorire la nascita di nuovi stili. L'uso dei colori da parte del pittore non possiede solamente una sua storia, una sua fisica, una sua chimica, ma anche un suo mondo, un suo spazio di azione, un suo modo di essere. Ci sono pregiudizi, la sua religiosità, un'avventura che è anche scienza.

I due mesi che i pittori Vincent van Gogh e Paul Gauguin vissero insieme nella Casa Gialla ad Arles, dal 23 ottobre al 23 dicembre 1888, restano tra i momenti più intensi e decisivi dell'intera storia dell'arte. Intensi e talvolta anche drammatici: Vincent si taglierà un orecchio alla vigilia del Natale, Paul fuggerà a Parigi... sessanta giorni che questo romanzo ricostruisce attingendo alle fonti, dai giornali alle lettere tra i due artisti, e restituendo con sensibilità non solo la storia ma le atmosfere e i volti dei protagonisti troviamo anche, naturalmente, le decine di quadri che i due artisti dipinsero nelle settimane passate in Provenza, tra il lavoro en plein air nei campi e lungo i canali e quello nel piccolo studio, al piano terra della casa in place Lamartine. Con una scrittura evocativa e vibrante, Marco Goldin ci accompagna per mano nei luoghi provenzali, tra notti stellate e campi di grano, tra gli uliveti e le piccole montagne delle Alpilles, in Bretagna e a Auvers sur-Oise dove Vincent morì dal porto di Marsiglia, sulla nave Océanien, per Tahiti. È il primo giorno di aprile del 1891 e un pittore va incontro al suo destino.

La pittura intuitiva per un viaggio di evoluzione interiore

L'arte sotto le dittature

Felsina pittrice vite de pittori bolognesi alla maesta christianissima di Luigi 14. re di Francia e di Nauarra il sempre vittorioso consagrada dal co. Carlo Cesare Maluasia fra Gelati l'Ascoso. Diuisa in duoi tomi: con indici in fine copiosissimi. Tomo primo [-secondo]

Vite dei pittori, scultori ed architetti napoletani di Bernardo de Dominici

I colori delle stelle

239.264

rassegna d'arte

Come nutrire l'artista che è in te

Repertorio d'arte dell'Egitto greco-romano. Pittura. Ritratti di mummie. Serie B

opera originale

Minerva rassegna internazionale

I libri del giorno rassegna mensile internazionale